

Recensioni del libro “L’ ultima estate coi dischi volanti”

Il libro è una biografia di Maurizio Maggiani in cui racconta della sua infanzia. Parte dai primi ricordi in campagna in cui scopre il talento di saper raccontare. Qui fa parte della banda dei “Cento tetti” in cui era conosciuto per il suo talento. Un giorno però è costretto a trasferirsi in città dove nasce la passione per gli alieni. Diventa il componente di un altro gruppo, “La società dei cacciatori dei dischi volanti”. Insieme passavano le giornate d’estate per dare la caccia agli alieni finché un giorno arriva “la Patri”. La ragazza riesce a convincere i cinque amici a partire per una missione segreta sul monte Bruno, dove si narra che la notte atterrino degli esseri misteriosi. Il libro mi è piaciuto e lo reputo stupendo ed entusiasmante. Le pagine iniziali possono sembrare un po’ noiose però dopo, quando l’autore entra a far parte della Società, il libro prende una piega più divertente e assume una trama ben precisa. Sono riuscito a immedesimarmi perfettamente nel protagonista anche perché si forma un clima di famiglia di cui il lettore fa parte. Alla fine infatti la famiglia si slega ed è uno dei classici libri che vorresti che durassero un’eternità. Vorrei anch’io aver vissuto la stessa infanzia del protagonista. O comunque entrar a far parte di una famiglia di amici in cui ci sono dei ruoli precisi e tutti si vogliono bene a vicenda. La parte che mi è piaciuta di più è stata quando i ragazzi fanno la gita sul monte Bruno perché è lì che si capisce il carattere del personaggio principale cioè una persona timida a cui non piace la solitudine. Questo libro lo consiglierei a chi si sa godere la vita. La storia di Maurizio Maggiani mi ricorda tanto un film che ho visto poco tempo fa dal titolo “L’attimo fuggente”. Anche qui si forma un gruppo di amici che hanno una passione comune, trasmessa da un “super prof” di letteratura, che è la poesia.